comparis.ch

30 JAHRE JUBILÄUM
Unabhängig und vertraut seit 1996

Comunicato stampa

Previsione di Comparis sui premi dell'assicurazione auto 2027

Premi auto 2027: nuovi aumenti in arrivo – primi rincari sono già previsti

Anche nel 2027 i premi dell'assicurazione auto dovrebbero continuare ad aumentare. Lo dimostra un nuovo sondaggio di Comparis condotto tra gli assicuratori auto svizzeri. Per alcuni clienti esistenti sono già previsti aumenti. L'aumento dei costi di riparazione e dei pezzi di ricambio, nonché i danni causati dalla grandine, continuano a esercitare una notevole pressione sui costi. Già negli ultimi 5 anni i premi delle assicurazioni auto sono aumentati di circa il 19%. «I costi che hanno portato agli aumenti finora registrati non si sono ancora attenuati. Per questo motivo, prevediamo un aumento dei premi anche nel 2027. Tuttavia, gli adeguamenti variano a seconda dell'offerente e del contratto», afferma l'esperto Comparis in assicurazioni Harry Büsser.

Zurigo, 5 novembre 2026 – Nel 2027 gli automobilisti svizzeri dovranno probabilmente affrontare l'ennesimo rincaro dei premi. Un recente sondaggio di Comparis condotto tra gli assicuratori auto svizzeri rivela che l'aumento dei costi di riparazione, il rincaro dei pezzi di ricambio e i danni causati da eventi naturali continuano a esercitare una notevole pressione sui costi.

È quindi probabile che prosegua una tendenza che grava sugli automobilisti già da anni. Secondo l'indice dei prezzi MAb di Comparis, tra agosto 2021 e agosto 2026 i premi delle assicurazioni per veicoli a motore sono aumentati di circa il 19%. Solo nell'arco di un anno l'aumento è stato superiore al 7%. Dalle risposte non è ancora possibile quantificare l'entità dell'aumento dei premi nel 2027. Al momento, tuttavia, non si profila un'inversione di tendenza generale.

I primi aumenti dei premi sono già previsti

Dal sondaggio di Comparis emerge che alcuni assicuratori hanno già pianificato aumenti dei premi per il 2027. Non viene fornita una percentuale media. La misura in cui i singoli assicurati sono interessati dipende, tra le altre cose, dal tipo di veicolo, dal suo valore e dalla sua età, nonché dallo storico dei sinistri.

Secondo quanto dichiarato dalla compagnia, la Mobiliare rinuncia ad aumenti generali dei premi per l'intero portafoglio clienti attuale. Secondo l'assicuratore, gli adeguamenti tariffari verranno applicati in caso di nuove stipule e di modifiche contrattuali. Gli assicurati con contratti invariati non sono interessati da tali adeguamenti. Secondo la Mobiliare, nel 2025 circa un quinto dei suoi clienti è stato interessato da aumenti dei premi.

Helvetia, Smile, Generali, Vaudoise e TCS fanno riferimento all'aumento dei costi di riparazione e dei sinistri, che ha reso necessari gli adeguamenti dei premi, ma non si esprimono ancora concretamente sul 2027. Vaudoise segnala una persistente pressione al rialzo sui premi. AXA e Allianz affermano di non poter fornire alcuna informazione sull'andamento futuro dei premi per motivi legati al diritto della concorrenza o al diritto antitrust.

«Le dichiarazioni degli assicuratori dimostrano che la pressione sui costi non è affatto terminata. Ciò non significa però che ogni assicuratore e ogni contratto saranno colpiti allo stesso modo. Proprio per questo motivo gli automobilisti dovrebbero confrontare i loro premi, invece di accettare semplicemente gli aumenti», afferma Büsser.

Riparazioni e pezzi di ricambio sono sempre più cari

Le compagnie assicurative sono sostanzialmente d'accordo sui principali fattori di costo. AXA, Allianz, Generali, Helvetia Baloise, la Mobiliare, Smile e TCS citano l'aumento dei costi di officina e dei pezzi di ricambio. AXA, Generali e la Mobiliare menzionano inoltre l'aumento degli oneri per sinistri dovuti a eventi naturali. Vaudoise indica in particolare le grandinate di fine agosto 2026 come causa dell'aumento dei costi dei sinistri.

A ciò si aggiunge la crescente complessità tecnica dei veicoli moderni. Anche danni apparentemente di lieve entità possono comportare costi elevati se sono interessati sensori, telecamere e sistemi di assistenza. La Mobiliare, ad esempio, sottolinea che quando si sostituisce un parabrezza spesso è necessario ricalibrare anche i sensori.

Una precedente analisi di Comparis aveva già evidenziato quanto siano aumentati i costi dei singoli lavori di riparazione: tra il 2023 e il 2025, i costi medi per i lavori di riparazione effettivi su una portiera posteriore sono aumentati di quasi il 46%, su parti laterali della carrozzeria (fiancate) di oltre il 41% e sui parafanghi anteriori di oltre il 32%.

«Non c'è dubbio che i veicoli moderni siano più complicati da riparare. Tuttavia, l'evoluzione tecnologica non spiega automaticamente ogni aumento dei prezzi. Anche gli assicuratori sono chiamati a valutare attentamente i costi di riparazione e a evitare spese superflue. Altrimenti, l'aumento dei costi si ripercuote sugli assicurati sotto forma di premi più alti», afferma Büsser.

Nonostante l'aumento dei premi, sono pochi coloro che cambiano assicurazione

Mentre gli assicuratori devono far fronte all'aumento dei costi dei sinistri, gli automobilisti possono almeno influenzare il proprio onere dei premi. Un sondaggio rappresentativo di Comparis di gennaio 2026 mostra che il 45% degli automobilisti intervistati con un'assicurazione auto ha pagato premi più alti nel 2026 rispetto al 2025. Tuttavia, solo il 6% ha cambiato assicurazione auto. Tra coloro che hanno cambiato assicurazione, circa uno su due ha risparmiato almeno 200 franchi all'anno.

In caso di aumento dei premi, gli assicurati dovrebbero verificare se hanno diritto a una disdetta straordinaria (cfr. anche i consigli per gli automobilisti riportati di seguito). «Gli automobilisti non possono fermare da soli l'aumento dei costi di riparazione. Ma possono evitare di pagare inutilmente troppo per la loro assicurazione. E gli assicuratori devono fare la loro parte per tenere sotto controllo i costi dei sinistri», afferma Büsser.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

Consigli per gli automobilisti

Confrontare i premi: confrontare il nuovo premio con le offerte della concorrenza e verificare il potenziale di risparmio.

Verificare la copertura assicurativa: nel caso di veicoli più datati, può essere conveniente rinunciare a un'assicurazione casco totale.

Aumentare la franchigia: una franchigia più alta può ridurre il premio, a condizione che l'importo possa essere sostenuto di tasca propria in caso di sinistro.

Approfittare del diritto di disdetta straordinario: in caso di aumento generale dei premi da parte dell'assicuratore, di solito si ha diritto a una disdetta straordinaria. Rispettare il termine di disdetta e confrontare per tempo le offerte più convenienti.

Rinunciare alla libera scelta dell'officina: chi sceglie di affidarsi a un'officina convenzionata con l'assicuratore per le riparazioni può spesso beneficiare di premi più convenienti.

Metodologia

Nel mese di ottobre 2026, Comparis ha intervistato per iscritto un totale di undici assicurazioni auto in Svizzera (Allianz, AXA, Emmental Versicherung, Generali, Helvetia Baloise, Mobiliare, Simpego, Smile, TCS, Vaudoise e Zurich) in merito all'andamento dei costi, agli adeguamenti dei premi previsti per i clienti esistenti nel 2027 e alla riparazione anziché alla sostituzione delle parti della carrozzeria danneggiate. 6 assicuratori (AXA, Generali, Helvetia Baloise, la Mobiliare, Smile e TCS) hanno risposto a tutte le domande in modo dettagliato. Altri offerenti si sono espressi parzialmente o hanno preferito non fornire informazioni.

Maggiori informazioni:
Harry Büsser
esperto in assicurazioni
telefono: 044 360 53 91
e-mail: media@comparis.ch
comparis.ch

Chi è comparis.ch
Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L'azienda appartiene ancora oggi al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo